

CLEMENTE I. PONT. IIII. ET III.
secondo il Panuinio del 68.



CLEMENTE nacque in Roma nella religione del monte Celio. Faſſi no fu ſuo padre, e tenne il Ponteficato a tempo di Domitiano il quale ſucceſſe a Tito il fratello nell'Imp. e fu a Caligola, o a Nerone ſimile, che a Vefpafiano ſuo padre, o che a Tito ſuo fratello. Egli ſi moſtrò ne' primi anni affai moderato, poi ſi ſcoperte vitioſiſſimo, come colui, che era libido noſo, poltrone, iracondo, e crudele, co' quali vituſi tanto odio ſi cōcītò, che ne fece quaſi a fatto dimenticare il nome di ſuo padre, e di Tito il fratello. Fece molti della nobilità morire, molti ne confinò, e li fece anco poi in quelli eſili tagliare a pezzi. Fu poi in coſi fatto modo poltrone, che ſtāndosi ſolo otioſo in camera, ne trafiggeua con uno acuto ſtecco le moſche. Onde domandato un dì un ſuo ſeruitore, ſe era alcuno con Domitiano. Nè anco una moſca, riſpoſe colui cianciando. Egli ne paſſò anco a ſi fatta alterezza, e paſzia, che commandò, che ogn' uno Signore, e Dio lo chiamaffe, e ſcrivueſſe. Coſtui fu il ſecondo (eſſendo ſtato Nerone il primo) che i Christiani perfeuitaffe. Fece anco a forza di tormenti cercare fra gl' Hebrei la generatione di Dauid, e li fece morire. Finalmente dal la diuina vendetta ſopragiunto, fu da ſuoi ſteſſi in palazzo tagliato a pezzi, e fu nel X V. anno del ſuo Imp. Il ſuo corpo fu da' beccamorti portato via, e ignominioſamente ſepolto, perciocche Felice ſuo Liberto in una ſua uigna nella via Latina li diede ſepoltura. Hora in queſti ſepti era in Roma Pontefice Clemente IIII. come ho detto, da Pietro. Percioche, Li on fu il ſecondo, e'l terzo Cleto, benche molti de' Latini penſino, che Clemente a San Pietro ſeguiffe

Domitiano
Imp. e ſue
empietà.